

20 25 marzo 2017

Società

La Liberta

Il Vescovo al «San Gregorio Magno»

A Sant'Ilario i vincitori del concorso «Apocrifo Dantesco Anacronistico»

Il 15 marzo, in occasione delle annuali giornate di studio del Liceo paritario Scientifico e delle Scienze Umane «San Gregorio Magno» di Sant'Ilario d'Enza, sul tema «Fare del bene insieme», il vescovo Massimo Camisasca ha incontrato alunni ed insegnanti (foto 1) rispondendo alle loro numerose domande riguardo al bene, alla possibilità di compierlo insieme, al bene tra le religioni. I ragazzi hanno chiesto consigli al Vescovo per le scelte importanti della loro vita, hanno condiviso timori e speranze e si sono fatti raccontare alcune sue esperienze di vita per trarne ispirazione ed esempio.

Parole appassionanti

Con la saggezza di chi ha imparato a fare il bene dalle occasioni provvidenziali della propria vita, il Vescovo ha ripercorso insieme ai ragazzi alcune tappe del tragitto che lo ha portato ad incontrare Dio nella propria storia personale e a rispondere alla sua chiamata.

La prima suggestione è partita dalla filosofia, disciplina verso la quale il Vescovo manifesta una evidente attrattiva e competenza. Egli ha condotto gli studenti verso un'interpretazione teleologica della vita, a "cercare il bene" come fine dell'esistenza, ricordando che già Platone aveva detto: "L'uomo vive alla ricerca di un bene". Il sentiero si è poi incerpicato sempre più verso l'alto quando, rispondendo alle domande dei ragazzi, Sua Eccellenza ha parlato della dimensione comunitaria della ricerca che rende il cammino più ricco e fedele agli ideali.



Non sono mancate riflessioni sul rapporto tra le religioni, sulla fatica di orientarsi al bene quando il nostro animo è così sedotto dal male e dagli obiettivi facili, sull'infinito che sentiamo dentro quando siamo capaci di aprire il cuore all'esperienza dell'amore. Con la dimestichezza di chi è appassionato ed intimo ai grandi temi della vita, il vescovo Massimo ha tenuto una lezione impossibile da dimenticare per gli adulti ma soprattutto per i giovani, con

cui ha scherzato richiamando i loro interessi e ricordando gli anni di docenza al liceo milanese da lui così amati.

Grazie Eccellenza per il suo prezioso contributo; la aspettiamo presto di nuovo tra di noi! Non dimentichiamo la promessa che ci ha fatto di venire ad insegnare ai nostri giovani la storia e la filosofia e magari a dialogare con loro di poesia!

I docenti del Liceo «San Gregorio Magno»

«Apocrifo» di successo

La mattinata si è conclusa con la premiazione del concorso nazionale Apocrifo Dantesco Anacronistico (foto 2) giunto alla sua quarta edizione. È un concorso nato quasi per gioco per ispirazione del professor Matteo De Benedittis e portato avanti con entusiasmo dagli alunni e dagli insegnanti del Liceo San Gregorio: è rivolto a studenti delle classi superiori ai quali è chiesto di calarsi nei panni di Dante,

di prendere un personaggio storico, mitologico, o dello spettacolo, ma non presente nella Divina Commedia, e di inserirlo in uno dei tre regni, scrivendo perfette terzine di endecasillabi con linguaggio dantesco e in rima incatenata. In modo davvero sorprendente diversi ragazzi da più parti d'Italia partecipano a questo concorso lasciando stupiti per la loro bravura insegnanti e professori universitari. Ecco i vincitori dell'edizione di quest'anno. **Premio infernale:** Giordano Bruno fra gli Eretici,

di Gabriele G. Aniello (LT); **Premio purgatoriale:** Foscolo nella cornice dei Lussuriosi, di Martino Masolo (VA); **Premio paradisiaco:** De Gasperi nel cielo di Mercurio, di Matteo Varca (CR).

Il concorso ha ricevuto il patrocinio della Società Dante Alighieri e della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla.

Il Vescovo ha premiato i tre vincitori, uno dei quali proveniente da Varese sua terra di origine, mentre la presidente del Comitato Provinciale di Reggio Emilia della Società Dante Alighieri, professoressa Edmea Sorri Guidetti, ha indirizzato ai vincitori e alla scuola un caloroso saluto, esprimendo sentiti complimenti ai vincitori e all'alto livello del concorso e portando i saluti del segretario generale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi. I tre apocrifi vincitori sono stati commentati da due professori universitari che hanno espresso parole di ammirazione e stupore per gli elaborati e l'originalità del concorso: **Giuseppe Ledda**, professore ordinario di Filologia Dantesca presso l'Università di Bologna, e **Duccio Tongiorgi**, professore ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Il pranzo insieme, in un clima di fraterna allegria, ha concluso una mattina davvero ricca.

Per leggere il testo dei vincitori, i commenti dei professori universitari, vedere le foto dell'evento e per restare aggiornati sul prossimo bando consultare il sito web www.immaginache.it (Apocrifo Dantesco Anacronistico).